

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71, DEL D.LGS. N. 36/2023, PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA A N. 3 LOTTI DI STRUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICA PER LA RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA GESTITA DA ARPA PIEMONTE E MANUTENZIONE CORRETTIVA STRAORDINARIA BIENNALE ON SITE.

**Allegato al Disciplinare di Gara
 Capitolato Speciale d'Appalto**

INDICE

ART. 1	Oggetto e valore dell'appalto
ART. 2	Sopralluogo
ART. 3	Caratteristiche tecniche della fornitura
ART. 4	Prestazioni comprese nella fornitura
ART. 5	Trasporto, consegna, installazione e verifica di conformità
ART. 6	Corso di addestramento degli operatori Arpa
ART. 7	Garanzia e manutenzione
ART. 8	Requisiti di sicurezza e certificazioni di qualità
ART. 9	Controlli in corso di esecuzione
ART. 10	Cauzione definitiva
ART. 11	Fatturazione e pagamenti
ART. 12	Contestazioni, inadempimenti, penalità
ART. 13	Risoluzione e recesso
ART. 14	Cessione del contratto, subappalto, cessione del credito
ART. 15	Foro competente - controversie
ART. 16	Tracciabilità dei flussi finanziari
ART. 17	Trasparenza - Anticorruzione

ART. 1 OGGETTO E VALORE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura a n. 3 lotti (comprensiva di posa e messa in opera) di n.15 campionatori sequenziali gravimetrici di PM10 e PM2,5 per la rete di rilevamento della qualità dell'aria gestita da Arpa Piemonte e manutenzione correttiva straordinaria on site. Tale sistema è stato aggiornato per permettere di utilizzare, in via prioritaria, le connessioni di rete su standard TCP/IP, sia per l'acquisizione delle misure sia per i parametri operativi, al fine di migliorare le prestazioni della rete stessa.

N. LOTTO	CIG (n. gara 9418521)	IMPORTO FORNITURA soggetto a ribasso iva esclusa	COSTO MANODOPERA stimato
Lotto 1 N°3 Campionatori sequenziali gravimetrici di particolato teste di prelievo PM10 e PM2,5 in doppia linea	A028EB4803	€ 73.920,00	€ 11.830,00
Lotto 2 N°7 campionatori teste di prelievo PM10 singola linea	A028EDA75F	€ 110.860,00	€ 17.740,00
Lotto 3 N°5 campionatori gravimetrici sequenziali PM10 singola linea outdoor	A028F04A07	€ 88.360,00	€ 14.140,00
A) Importo totale a base di gara soggetto a ribasso		€ 273.140,00	
B) Oneri per la sicurezza da interfe- renze non soggetti a ribasso		€ 0,00	
C) Costi manodopera non soggetti a ribasso		€ 43.710,00	
D) Valore complessivo dell'appalto A+B+C		€ 316.850,00	

Il valore complessivo dell'appalto ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14 comma 1 del D.lgs 36/2023, è pari a € 316.850,00 oneri fiscali esclusi.

Non sono quantificabili costi per la sicurezza dovuti all'interferenza tra le attività, né necessari ulteriori adempimenti ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

La strumentazione in fornitura dovrà armonizzarsi con l'esistente, rispettare i requisiti richiesti dal capitolato, essere di facile e sicura gestione, avere bassi consumi elettrici e un minimo impatto acustico.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

ART. 2 SOPRALLUOGO

Le ditte che intendono partecipare possono effettuare un sopralluogo congiunto con personale ARPA Piemonte per valutare la possibilità di una corretta installazione dello strumento proposto nelle singole stazioni nel rispetto delle norme tecniche di riferimento per la determinazione del particolato atmosferico. La richiesta di sopralluogo dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo PEC: rischi.naturali@pec.arpa.piemonte.it.

ART. 3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

La tipologia della fornitura è articolata in 3 lotti, le caratteristiche tecniche minime irrinunciabili di ciascun lotto sono descritte di seguito e dovranno essere garantite dal concorrente pena esclusione. Si precisa che tutte le caratteristiche minime illustrate in ciascuna delle seguenti descrizioni tecniche si intendono accettate dall'offerente e vincolanti in caso di aggiudicazione.

Le specifiche tecniche, presenti in documentazione di gara e nell'offerta dell'operatore economico, dovranno essere riproducibili in *routine* sullo strumento installato nelle stazioni di rilevamento e dovranno essere riprodotte in fase di installazione e verifica della conformità della fornitura.

Ai fini del seguente capitolato i campionatori in questione dovranno essere forniti in una configurazione tale da essere immediatamente operative. Pertanto, dovranno essere forniti di qualsiasi parte, accessorio o dispositivo anche non espressamente citato nella documentazione di gara che le rendano atte a tale scopo.

L'apparecchiatura fornita, inoltre, dovrà essere nuova e non ricondizionata, costituita utilizzando parti nuove e conformi a tutte le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Tutta la strumentazione fornita dovrà essere corredata da:

- manuali d'uso redatti in lingua italiana, compresi quelli relativi all'hardware e al software;
- certificazioni di conformità a norme europee sulla sicurezza e certificazioni di qualità del produttore;
- licenza d'uso dei software applicativi dello strumento ove previsti.

Tutta la fornitura compresa l'installazione deve essere conforme alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza ed antinfortunistica. Ogni concorrente sarà tenuto a presentare la documentazione comprovante le prestazioni dichiarate quali, ad esempio: report strumentali, certificati di calibrazione, curve di calibrazione, etc.

REQUISITI MINIMI IRRINUNCIABILI

LOTTO 1 – N° 3 CAMPIONATORI SEQUENZIALI GRAVIMETRICI DI PARTICOLATO PM10 E PM2,5 (IN DOPPIA LINEA) da collocare all'interno delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria gestita da Arpa Piemonte e manutenzione correttiva straordinaria biennale on site

Luogo di esecuzione della fornitura

Stazione QA	indirizzo
Torino Lingotto	Viale Augusto Monti 21
Cuneo - Alpini	Piazza II Reggimento Alpini
Vinchio	Via San Michele presso cimitero

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Specifiche tecniche della strumentazione

Lo strumento, destinato al campionamento sequenziale di particolato su filtri o membrane di 47-50 mm di diametro (di vario materiale es vetro, quarzo, esteri misti, etc), dovrà essere fornito in versione da rack da 19" e dovrà possedere le seguenti caratteristiche e dotazioni minime:

- un driver specifico da sviluppare ad hoc che, oltre alle funzionalità di lettura delle misure, deve gestire anche le funzionalità di controllo da remoto (disponibili sullo strumento) richieste. Questa soluzione, già adottata per gran parte degli strumenti presenti nella rete, risulta completamente integrata nel software del periferico e non ha dipendenze dall'architettura di rete della cabina;
- dichiarazione del costruttore di rispondenza delle caratteristiche costruttive e di funzionamento stabilite per il campionamento dal metodo di riferimento descritto nella norma EN 12341:2014 s.m.i "Aria ambiente - Metodo gravimetrico di riferimento per la determinazione della concentrazione in massa di particolato sospeso PM10 o PM2,5";
- il campionatore di PM10 deve essere idoneo all'applicazione: del metodo di riferimento per la determinazione dei metalli secondo la norma indicata nel Decreto Ministeriale 30 marzo 2017 (14902:2005), del metodo di riferimento per la determinazione del benzo(a)pirene nell'aria ambiente e degli altri idrocarburi policiclici aromatici come da norma indicata nel Decreto Ministeriale 30 marzo 2017 (norma UNI EN 15549:2008) da effettuare su campioni di particolato atmosferico prelevato secondo la norma UNI EN12341:2014 s.m.i;
- Qualora il campionatore non sia certificato le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere supportate da una relazione tecnica di conformità ai requisiti delle norme richiamate nel punto precedente;
- basso impatto acustico e bassi consumi elettrici;
- capacità di campionare automaticamente, in sequenza, su almeno 21 filtri di prelievo di diametro 47÷50 mm; i filtri nel campionatore devono essere alloggiati in appositi telai portafiltri contenuti a loro volta in contenitore idoneo (serbatoio) sia per i filtri puliti sia per i filtri campionati;
- Possibilità di utilizzo contemporaneo di due teste di prelievo (PM10, PM2.5) con flusso di 2.3 m³ /h con possibilità di operare e programmare in modo indipendente sulle due linee (incluso sostituzione filtri, avvio e arresto, modifica cicli programmati);
- sistema di ventilazione delle linee di prelievo al fine di garantire una differenza di temperatura tra filtro e punto di prelievo come indicato nella normativa vigente;
- Tubo di prelievo di idonea metratura per l'alloggiamento in cabina;
- contenitore dei filtri campionati con sistema per il mantenimento di una temperatura idonea a minimizzare la perdita della componente volatile e semivolatile così come prescritto nella norma di riferimento relativa al metodo gravimetrico;
- doppia dotazione di contenitori, rispetto al minimo operativo, rappresentato, per ciascun canale, da n° 1 contenitore per filtri nuovi e n° 1 contenitore per filtri campionati, per il trasporto dei filtri o membrane, nuovi od utilizzati, al fine di rendere minime le possibilità di danneggiamento o inquinamento dei filtri durante le operazioni in campo;
- testa di campionamento europea comprensiva di separatore ad impatto inerziale per PM10 secondo la norma tecnica vigente per flusso di campionamento di 2.3 m³/h;
- testa di campionamento europea comprensiva di separatore ad impatto inerziale per PM2,5 secondo la norma tecnica vigente per flusso di campionamento di 2.3 m³/h;

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

- dotazione di n° 1 gruppo ugelli /disco impattore (separatore ad impatto inerziale) per il PM10, da utilizzare come ricambio, secondo la EN 12341:2014 per flusso di campionamento di 2.3 m3/h per ogni campionatore fornito;
- dotazione di n° 1 gruppo ugelli /disco impattore (separatore ad impatto inerziale) per il PM2,5, da utilizzare come ricambio, secondo la norma tecnica vigente per flusso di campionamento di 2.3 m3/h per ogni campionatore fornito;
- ove non disponibili i ricambi di cui sopra fornitura completa di testa di ricambio LVS PM 10/Pm2,5, con le caratteristiche di cui sopra;
- disporre di un buffer di memoria di capacità minima 12 mesi in cui vengono archiviati i parametri di misura previsti dalla norma di riferimento vigente;
- capacità di diversificare la durata e la tipologia del campionamento, anche con pause definibili dall'utente;
- sensori per la misura della temperatura e pressione aria esterna, temperatura al contatore volumetrico se presente, portata ecc. così come stabilito dalla norma di riferimento;
- autodiagnosi permanente dei circuiti elettronici e pneumatici con possibilità di check remoto, tramite connessione RS232 o Ethernet, delle principali funzioni operative;
- produrre un report contenente tutte le informazioni, comprendenti i parametri operativi, necessarie a verificare il corretto funzionamento dello strumento durante i singoli campionamenti;
- riportare i risultati di portata, espressi nel report, sia a condizioni ambientali sia standardizzata a valori di temperatura e pressione scelti dall'utente;
- porta di comunicazione USB per lo scarico diretto dei dati di campionamento e dei report di funzionamento senza necessità di utilizzare software o PC;
- adattatore per la misurazione del flusso tramite flussimetri in dotazione ad ARPA Piemonte modello Flowcal;
- inserimento agevole nelle stazioni fisse della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ed essere caratterizzata da un elevato grado di controlli operativi, eseguiti automaticamente e con autodiagnostica verificabile remotamente, al fine di garantire l'affidabilità delle misure;
- permettere la regolazione del flusso di campionamento anche per portate inferiori a 2,3 mc/h fino a 1 mc/h;
- sistema di controllo elettronico del flusso per garantire la stabilità del flusso di aspirazione minore del 2% nel periodo di campionamento (portata media) e minore del 5% della portata nominale (flusso istantaneo) come da norma UNI EN 12341:2014 smi – punto 5.1.5);
- sistemi di carico e scarico separati per ogni linea di campionamento in modo da poter operare sui filtri in modo indipendente;
- permettere la modifica dei coefficienti interni della retta di taratura dei parametri di temperatura, pressione e portata di aspirazione, operando direttamente dal pannello di gestione dello strumento. Possibilità di memorizzazione interna dello storico delle modifiche eseguite sulle curve di calibrazione dei sensori;
- alimentazione: 220/240 V e 50 Hz, con cavo esterno di lunghezza di almeno 4 metri e spina IP 55 16 A, 220-240 Volt monofase comprensivo di adattatore per alimentazione tipo "domestica";
- certificato di conformità CE.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. 5/25

REQUISITI MINIMI IRRINUNCIABILI

LOTTO 2 – N° 7 CAMPIONATORI SEQUENZIALI GRAVIMETRICI DI PARTICOLATO PM10 SINGOLA LINEA

Luogo di esecuzione della fornitura

Stazione QA	indirizzo
Novara Roma	Viale Roma n 7/e
Druento La Mandria	Parco La Mandria
Susa Repubblica	Piazza della Repubblica
Alba - Tanaro	Via Tanaro
Oulx - Roma	Via Roma angolo via Des Moines
Alessandria-D'Annunzio	Piazza D'Annunzia
Torino Rubino	Via Edoardo Rubino c/o giardini Rubino

Specifiche tecniche della strumentazione

Lo strumento, destinato al campionamento sequenziale di particolato su filtri o membrane di 47-50 mm di diametro (di vario materiale es vetro, quarzo, esteri misti), dovrà essere in versione da rack da 19" e dovrà possedere le seguenti caratteristiche e dotazioni minime:

- un driver specifico da sviluppare ad hoc che, oltre alle funzionalità di lettura delle misure, deve gestire anche le funzionalità di controllo da remoto (disponibili sullo strumento) richieste. Questa soluzione, già adottata per gran parte degli strumenti presenti nella rete, risulta completamente integrata nel SW del periferico e non ha dipendenze dall'architettura di rete della cabina;
- dichiarazione del costruttore di rispondenza delle caratteristiche costruttive e di funzionamento stabilite per il campionamento dal metodo di riferimento descritto nella norma EN 12341:2014 s.m.i "Aria ambiente - Metodo gravimetrico di riferimento per la determinazione della concentrazione in massa di particolato sospeso PM10 o PM2,5".
- il campionatore di PM10 deve essere idoneo all'applicazione: del metodo di riferimento per la determinazione dei metalli secondo la norma indicata nel Decreto Ministeriale 30 marzo 2017 (14902:2005), del metodo di riferimento per la determinazione del benzo(a)pirene nell'aria ambiente e degli altri idrocarburi policiclici aromatici come da norma indicata nel Decreto Ministeriale 30 marzo 2017 (norma UNI EN 15549:2008) da effettuare su campioni di particolato atmosferico prelevato secondo la norma UNI EN12341:2014 s.m.i;
- qualora il campionatore non sia certificato le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere supportate da una relazione tecnica di conformità ai requisiti delle norme richiamate nel punto precedente;
- basso impatto acustico e bassi consumi elettrici;
- capacità di campionare automaticamente, in sequenza, su almeno 21 filtri di prelievo di diametro 47÷50 mm; i filtri nel campionatore devono essere alloggiati in appositi telai portafiltri contenuti a loro volta in contenitore idoneo (serbatoio) sia per i filtri puliti sia per i filtri campionati;
- sistema di ventilazione delle linee di prelievo al fine di garantire una differenza di temperatura tra filtro e punto di prelievo come indicato nella normativa vigente;
- tubo di prelievo di idonea metratura per l'alloggiamento in cabina;

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

- contenitore dei filtri campionati con sistema per il mantenimento di una temperatura idonea a minimizzare la perdita della componente volatile e semivolatile così come prescritto nella norma di riferimento relativa al metodo gravimetrico;
- doppia dotazione di contenitori, rispetto al minimo operativo, rappresentato da n° 1 contenitore per filtri nuovi e n° 1 contenitore per filtri campionati, per il trasporto dei filtri o membrane, nuovi od utilizzati, al fine di rendere minime le possibilità di danneggiamento o inquinamento dei filtri durante le operazioni in campo;
- dotazione di testa di campionamento europea comprensiva di separatore ad impatto inerziale per PM 10 secondo la norma di riferimento per flusso di campionamento di 2.3 m³/h per ciascun campionatore;
- dotazione di n° 1 gruppo ugelli /disco impattore (separatore ad impatto inerziale) per il PM10, da utilizzare come ricambio, secondo la norma di riferimento per flusso di campionamento di 2.3 m³/h;
- ove non disponibili i ricambi di cui sopra fornitura completa di testa di ricambio LVS PM10;
- sensori per la misura della temperatura e pressione aria esterna, temperatura al contatore volumetrico se presente, portata ecc. così come stabilito dalla norma di riferimento;
- disporre di un buffer di memoria di capacità minima 12 mesi in cui vengono archiviati i parametri di misura previsti dalla norma di riferimento;
- capacità di diversificare la durata e la tipologia del campionamento, anche con pause definibili dall'utente;
- autodiagnosi permanente dei circuiti elettronici e pneumatici con possibilità di check remoto, tramite connessione RS232 o Ethernet, delle principali funzioni operative;
- produrre un report contenente tutte le informazioni, comprendenti i parametri operativi, necessarie a verificare il corretto funzionamento dello strumento durante i singoli campionamenti;
- riportare i risultati di portata, espressi nel report, sia a condizioni ambientali sia standardizzata a valori di temperatura e pressione scelti dall'utente;
- porta di comunicazione USB per lo scarico diretto dei dati di campionamento e dei report di funzionamento senza necessità di utilizzare software o PC;
- adattatore per la misurazione del flusso tramite flussimetri in dotazione ad ARPA Piemonte modello Flowcal;
- permettere la regolazione del flusso di campionamento anche per portate inferiori a 2,3 mc/h fino a 1 mc/h;
- sistema di controllo elettronico del flusso per garantire la stabilità del flusso di aspirazione minore del 2% nel periodo di campionamento (portata media) e minore del 5% della portata nominale (flusso istantaneo) come da norma di riferimento;
- permettere la modifica dei coefficienti interni della retta di taratura dei parametri di temperatura, pressione e portata di aspirazione, operando direttamente dal pannello di gestione dello strumento. Possibilità di memorizzazione interna dello storico delle modifiche eseguite sulle curve di calibrazione dei sensori;
- alimentazione: 220/240 V e 50 Hz, con cavo esterno di lunghezza di almeno 4 metri e spina IP 55 16 A, 220-240 Volt monofase comprensivo di adattatore per alimentazione tipo "domestica";
- certificazione di conformità CE.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. 7/25

REQUISITI MINIMI IRRINUNCIABILI

LOTTO 3 – N° 5 CAMPIONATORI GRAVIMETRICI SEQUENZIALI DI PARTICOLATO PM10 SINGOLA LINEA OUTDOR

Luogo di esecuzione della fornitura

Stazione QA	Indirizzo
Torino Consolata	Via Consolata 10
Settimo Torinese	Via Milano 3 c/o Scuola elementare Vivaldi
Cossato	Piazza della Pace n 2
Biella Lamarmora (locale)	Largo Lamormora 6
Torino Rebaudengo	Piazza Rebaudengo 23

Specifiche tecniche della strumentazione

La fornitura, destinata al campionamento sequenziale di particolato su filtri o membrane di 47-50 mm di diametro (di vario materiale es vetro, quarzo, esteri misti), è riferita a posa e messa in opera di n. 5 campionatori sequenziali gravimetrici di particolato PM 10 outdoor comprensiva di:

- driver specifico da sviluppare ad hoc per ogni tipologia/modello di strumento; il driver, oltre alle funzionalità di lettura delle misure, deve gestire anche le funzionalità di controllo da remoto da noi richieste. Questa soluzione, già adottata per gran parte degli strumenti presenti nella rete, risulta completamente integrata nel software del periferico e non ha dipendenze dall'architettura di rete della cabina;
- dichiarazione del costruttore di rispondenza delle caratteristiche costruttive e di funzionamento stabilite per il campionamento dal metodo di riferimento descritto nella norma EN 12341:2014 smi "Aria ambiente - Metodo gravimetrico di riferimento per la determinazione della concentrazione in massa di particolato sospeso PM10 o PM2,5" con allegata la documentazione originaria prodotta dall'Ente certificatore;
- il campionatore di PM10 deve essere idoneo all'applicazione: del metodo di riferimento per la determinazione dei metalli secondo la norma indicata nel Decreto Ministeriale 30 marzo 2017 (14902:2005), del metodo di riferimento per la determinazione del benzo(a)pirene nell'aria ambiente e degli altri idrocarburi policiclici aromatici come da norma indicata nel Decreto Ministeriale 30 marzo 2017 (norma UNI EN 15549:2008) da effettuare su campioni di particolato atmosferico prelevato secondo la norma UNI EN12341:2014 s.m.i.;
- qualora il campionatore non sia certificato le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere supportate da una relazione tecnica di conformità ai requisiti delle norme richiamate nel punto precedente;
- basso impatto acustico e bassi consumi elettrici;
- unità di climatizzazione eventualmente separabile dal modulo di campionamento, per la gestione della temperatura dei filtri campionati con ricircolo di aria in modo da minimizzare la formazione di condensa, conforme a quanto prescritto nella UNI EN12341:2014 smi;
- capacità di campionare automaticamente, in sequenza, su almeno 21 filtri di prelievo di diametro 47÷50 mm; i filtri nel campionatore devono essere alloggiati in appositi telai portafiltro contenuti a loro volta in contenitore idoneo (serbatoio) sia per i filtri puliti sia per i filtri campionati;
- capacità di campionare a temperature esterne comprese nell'intervallo di -15° C a +40° C;

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

- presenza di linea di campionamento dotata di sistema che garantisca che la temperatura all'interno della stessa non ecceda quella esterna di più 5 °C;
- doppia dotazione di contenitori, rispetto al minimo operativo rappresentato da n° 1 contenitore per filtri nuovi e n° 1 contenitore per filtri esposti, per il trasporto dei filtri o membrane, nuovi od utilizzati, al fine di rendere minime le possibilità di danneggiamento o inquinamento dei filtri durante le operazioni in campo;
- dotazione di testa di campionamento europea comprensiva di separatore ad impatto inerziale per PM10 secondo la norma di riferimento per flusso di campionamento di 2.3 m³/h;
- dotazione di n° 1 gruppo ugelli /disco impattore (separatore ad impatto inerziale) per il PM10, da utilizzare come ricambio, secondo la EN 12341:2014 smi per flusso di campionamento di 2.3 m³/h;
- ove non disponibili i ricambi di cui sopra fornitura testa di ricambio completa di LVS PM 10 con le caratteristiche di cui sopra;
- disporre di un buffer di memoria di capacità minima 12 mesi in cui vengono archiviati i parametri di misura previsti dalla norma di riferimento;
- capacità di diversificare la durata e la tipologia del campionamento, anche con pause definibili dall'utente;
- autodiagnosi permanente dei circuiti elettronici e pneumatici con possibilità di check remoto, tramite connessione RS232 o Ethernet, delle principali funzioni operative;
- produrre un report contenente tutte le informazioni, comprendenti i parametri operativi, necessarie a verificare il corretto funzionamento dello strumento durante i singoli campionamenti;
- riportare i risultati di portata, espressi nel report, sia a condizioni ambientali sia standardizzata a valori di temperatura e pressione scelti dall'utente;
- porta di comunicazione USB per lo scarico diretto dei dati di campionamento e dei report di funzionamento senza necessità di utilizzare software o PC;
- adattatore per la misurazione del flusso tramite flussimetri in dotazione ad ARPA Piemonte modello Flowcal;
- permettere la regolazione del flusso di campionamento anche per portate inferiori a 2,3 mc/h fino a 1 mc/h;
- sensori per la misura della temperatura e pressione aria esterna, temperatura al contatore volumetrico se presente, portata ecc. così come stabilito dalla norma di riferimento;
- capacità di diversificare la durata e la tipologia del campionamento, anche con pause definibili dall'utente;
- Sistema di controllo elettronico del flusso per garantire la stabilità del flusso di aspirazione minore del 2% nel periodo di campionamento (portata media) e minore del 5% della portata nominale (flusso istantaneo) come da norma di riferimento;
- permettere la modifica dei coefficienti interni della retta di taratura dei parametri di temperatura, pressione e portata di aspirazione, operando direttamente dal pannello di gestione dello strumento. Possibilità di memorizzazione interna dello storico delle modifiche eseguite sulle curve di calibrazione dei sensori;
- alimentazione: 220/240 V e 50 Hz, con cavo esterno di lunghezza di almeno 4 metri e spina IP 55 16 A, 220-240 Volt monofase comprensivo di adattatore per alimentazione tipo "domestica";
- campionatore peso complessivo non superiore a 70 Kg con possibilità di smontaggio in parti dal peso massimo di 25 Kg;
- certificazione di conformità CE.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. 9/25

3.1 Interfacciamento dei campionatori sequenziali gravimetrici di PMx con il Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (S.R.R.Q.A).

La fornitura dello strumento è subordinata alla fornitura e l'installazione, sul personal computer di cabina, dello specifico driver di comunicazione per il collegamento dello strumento stesso al sistema di acquisizione dati della stazione.

I fornitori che non disponessero del driver di comunicazione con il Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria - o che volessero aggiungere ulteriori funzionalità a driver già disponibili - possono effettuare lo sviluppo in base a quanto previsto dall'Allegato 1 e a seguito della sottoscrizione della dichiarazione di riservatezza di cui all'Allegato 2.

La stipula del contratto è subordinata alla verifica da parte di Arpa Piemonte della perfetta funzionalità del driver di comunicazione per il collegamento degli strumenti al sistema di acquisizione dati delle stazioni di monitoraggio.

Si specifica che il driver in questione ha un costo di sviluppo modesto che consente di imporre l'implementazione agli operatori economici per la presentazione di una offerta valida, senza esporre Arpa Piemonte a richieste di rimborso spese anche nell'ipotesi in cui il concorrente rinunci alla presentazione dell'offerta o comunque non risulti aggiudicatario.

Le modalità migliorative per la gestione da remoto degli strumenti di cabina nel Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria sono i seguenti:

1) utilizzo da remoto di un eventuale sistema di configurazione "web" nativo dello strumento

In questo caso lo strumento ha la possibilità di venir gestito da una generica postazione di lavoro tramite un web browser, accedendo ad un web server integrato nel firmware dello strumento stesso. Lo scenario è equivalente in caso di strumentazione formata da più apparati interconnessi fra loro ma "visti" dall'esterno tramite una console web di controllo.

2) utilizzo di un client specifico fornito dal produttore dello strumento,

A) client installabile su linux in versione compatibile con la distribuzione di arialinux installata presso la cabina e con la dotazione HW del server stesso;

B) client installabile solo su windows.

Eventuali adeguamenti tecnici dello strumento di misura in offerta già presente nelle stazioni di monitoraggio saranno totalmente a carico del fornitore, senza alcun onere aggiuntivo per Arpa Piemonte. L'offerta tecnica dovrà contenere una descrizione della soluzione adottata per rispondere al requisito in questione.

Per l'aspetto della comunicazione lo strumento dovrà essere dotato:

- modem 4G/5G con interfaccia USB o seriale, completo di alimentatore e di antenna (possibilmente ad alto guadagno e prolunga qualora il cavo fosse inferiore ai 3 m) e relativo software per telecontrollo da remoto dello strumento (questo per assolvere alle eventuali richieste dei volumi di campionamento, parametri operativi ed eventuali allarmi);
- eventuale ulteriore porta USB per scarico dati su periferica esterna;
- interfaccia ethernet e/o RS232 e/o USB per futura connessione al sistema di acquisizione del S.R.R.Q.A.;

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. **10/25**

- Permettere la visualizzazione sullo strumento dei seguenti parametri: portata istantanea, caduta di pressione sul filtro, durata del campionamento, volume campionato, temperatura ambiente istantanea, pressione ambiente istantanea.

Tutti i campionatori, in caso di interruzione di corrente di rete, dovranno:

- mantenere in memoria tutti i dati relativi ai campionamenti eseguiti ed alle programmazioni impostate;
- riprendere autonomamente il normale ciclo di prelievo programmato successivamente ad una interruzione dell'alimentazione elettrica;
- registrare data ed orario di inizio e fine interruzione operatività relativa al punto precedente;
- nel caso in cui il sistema non fosse in grado di mantenere il flusso impostato, per intasamento del filtro, il campionatore dovrà provvedere, ad interrompere il campionamento, registrando data ed orario dell'interruzione operatività, e a riprenderlo all'inizio del giorno seguente con altro filtro.

Qualora lo strumento non disponga unicamente di interfaccia Ethernet, oltre al cavo di alimentazione sarà necessario fornire i cavi per i segnali analogici e i cavi per l'uscita seriale di tipo dritto o incrociato in relazione alle caratteristiche dell'interfaccia (almeno tre metri).

3.2 Sistema di sostituzione dei filtri dei campionatori

Per tutte le tipologie di campionatori il sistema di sostituzione dei filtri dovrà garantire i seguenti requisiti:

- proteggere durante il periodo di campionamento i filtri utilizzati e quelli nuovi da qualsiasi possibile inquinamento esterno;
- di poter prelevare i filtri utilizzati, inserire quelli nuovi e compiere le operazioni necessarie alla produzione del report senza interruzione del campionamento in atto.

3.3 Destinazione strumenti

Arpa si riserva comunque il diritto di cambiare le destinazioni della strumentazione in base a sopraggiunte esigenze.

ART. 4 PRESTAZIONI COMPRESSE NELLA FORNITURA

La fornitura di ogni singolo lotto è comprensiva di:

- **fornitura di driver di comunicazione** con il Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria da installare sul personal computer di cabina per il collegamento degli strumenti al sistema di acquisizione dati delle stazioni di monitoraggio;
- **tubi di collegamento** tra testa di prelievo/manifold ed analizzatore in PTFE;
- **fornitura ed installazione di guide rack** standard da 19" qualora quelle attualmente presenti non fossero adatte;
- **materiali di consumo** per l'intera durata della garanzia;
- **spegnimento e disinstallazione** degli strumenti esistenti e conferimento a soggetti autorizzati a norma di legge, nonché le spese relative all'allontanamento
- **corso di addestramento degli operatori Arpa con fornitura manuale utente** per l'utilizzo operativo dell'apparecchiatura in lingua italiana, che comprenda per ogni strumento la

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. 11/25

descrizione dettagliata dello strumento e del principio di misura e le prescrizioni di manutenzione ordinaria per un corretto funzionamento dell'apparecchio completo di check list delle operazioni previste e delle relative frequenze di intervento, come previsto all'art. 6 del presente capitolato;

- **garanzia e manutenzione** come previsto all'art. 7 del presente capitolato;
- **spese di trasporto, consegna, installazione e verifica di conformità** ed ogni genere accessorio e rischi relativo alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del presente appalto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste;
- **qualunque mezzo d'opera** occorrente per l'installazione delle apparecchiature, nonché tutte le manovalanze e le assistenze necessarie;

L'offerta deve essere tale da permettere l'uso effettivo dei beni proposti anche se quanto necessario per il loro effettivo funzionamento non appare espressamente indicato. La documentazione relativa alla strumentazione da presentare nell'offerta dovrà essere quella originale del produttore (purché in lingua inglese nel caso di produttori stranieri) o in alternativa quella in lingua italiana del distributore nazionale riconosciuto dal produttore stesso.

A seguito dell'affidamento non sarà accettata alcuna giustificazione o deroga per problemi connessi alla messa in esercizio delle apparecchiature fornite che possano determinare oneri aggiuntivi. Gli eventuali oneri aggiuntivi per opere o forniture non previsti in sede di presentazione dell'offerta/progetto saranno tutti a carico della ditta affidataria.

Tutta la fornitura compresa l'installazione dovrà essere conforme alle vigenti disposizioni legislative in materia di sicurezza ed antinfortunistica, alle norme per la marcatura CE ed alle norme nazionali di riferimento previste dalla normativa vigente.

Ogni apparecchiatura dovrà essere consegnata dotata di tutti i componenti previsti dall'offerta tecnica presentata e installata presso le stazioni di monitoraggio sopracitate garantendo il corretto collegamento con il sistema.

Il regolare utilizzo del sistema offerto e la dichiarazione di presa in consegna non esonera comunque la ditta per quanto attiene ad eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento della consegna, ma vengano accertati al momento dell'impiego.

ART. 5 TRASPORTO, CONSEGNA, INSTALLAZIONE E VERIFICA DI CONFORMITA'

La consegna, l'installazione e la verifica di conformità delle apparecchiature **di ogni singolo lotto**, dovrà essere effettuata, a cura della Ditta/e aggiudicataria/e presso le stazioni di monitoraggio indicate nei precedenti articoli, i cui indirizzi saranno ulteriormente specificati in fase di aggiudicazione.

Per ogni lotto la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla consegna, all'installazione ed alla verifica di conformità della fornitura entro e non oltre **90 giorni naturali e consecutivi** (festivi compresi) dalla data di ricevimento dell'ordine di esecuzione del contratto, fatto salvo eventuali differimenti che dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con il RUP.

Il termine fissato, per ogni singolo lotto, è da considerarsi termine essenziale a favore di Arpa Piemonte per l'esecuzione del contratto in oggetto qualora la stessa non intenda avvalersi della facoltà di applicare le penali di cui all'art.12 del Capitolato.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. 12/25

La fornitura all'atto della consegna dovrà essere accompagnata da idoneo documento di trasporto, che dovrà contenere:

- l'indicazione della Sede di consegna;
- l'indicazione dei prodotti consegnati e delle rispettive quantità.

La consegna non costituirà accettazione della strumentazione per la quale si rimanda all'esito positivo del collaudo tecnico funzionale dell'apparecchiatura.

La ditta aggiudicataria dovrà effettuare la consegna a proprio rischio, assumendo a proprio carico ogni spesa relativa (imballo, trasporto, installazione, etc.). Della data di consegna dovrà essere dato opportuno preavviso di almeno 10 (dieci) giorni lavorativi, al RUP o suo incaricato.

Costituisce motivo di differimento del termine di consegna della strumentazione da parte della ditta aggiudicataria, la presenza di cause di forza maggiore, debitamente comprovate con valida documentazione e accertata da ARPA Piemonte, alla quale dovrà essere effettuata specifica comunicazione entro cinque giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento.

Arpa Piemonte si riserva la possibilità di chiedere il differimento dei tempi di consegna, dando congruo preavviso, senza che da parte della ditta aggiudicataria possano essere accampati diritti a compensi e/o risarcimenti.

5.1 CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

L'installazione della strumentazione di tutti i lotti dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del fabbricante.

L'installazione dovrà essere effettuata da personale tecnico specializzato della ditta affidataria, eseguita a regola d'arte in conformità alle norme vigenti e della vigente normativa di igiene e sicurezza sul lavoro. L'installazione dovrà essere effettuata nel pieno rispetto delle norme C.E.I.

In particolare, dovrà essere effettuata installazione degli specifici driver di comunicazione per il collegamento della stazione al sistema di acquisizione dati.

In fase di prima installazione presso le stazioni di monitoraggio, il Servizio Tarature di Arpa Piemonte e/o personale ARPA Piemonte delle varie strutture territoriali verificano che l'installazione sia effettuata secondo le indicazioni del produttore.

5.2 VERIFICA DI CONFORMITA'

Le procedure adottate per la verifica di conformità della strumentazione fornita devono prevedere la dimostrazione del corretto funzionamento dello strumento, secondo le indicazioni del fabbricante e le prescrizioni delle norme EN di riferimento e della normativa tecnica vigente (DM 30/03/2017, Linee guida SNPA, etc).

La verifica di conformità sarà eseguita dal Fornitore, mettendo a disposizione il materiale necessario (es. filtri) alla presenza di personale tecnico dell'Agenzia dei Dipartimenti territoriali interessati e/o del Servizio Tarature secondo apposito calendario concordato.

Al termine della procedura verrà redatto un apposito verbale di verifica di conformità delle operazioni di prima installazione e verifica di conformità da sottoscrivere congiuntamente dal fornitore, dal Dipartimento di Arpa Piemonte territorialmente competente sulla stazione di monitoraggio relativamente aspetti di acquisizione e trasmissione dati, eventualmente assistito dal personale della Struttura Semplice Meteorologia, Clima e Qualità dell'Aria, e per gli aspetti di competenza dal personale del Servizio Tarature di Arpa Piemonte. Nel verbale in questione dovrà essere dato atto della data di avvenuta consegna e installazione, della verifica della presenza di quanto previsto a corredo della strumentazione, della corretta acquisizione e trasmissione dati al Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'aria e della possibilità di gestire da remoto il campionatore.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. 13/25

Se durante il collaudo tecnico funzionale dovessero risultare manchevolezze o malfunzionamenti, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla loro eliminazione nel più breve termine possibile.

Qualora l'esito delle verifiche o del collaudo sia negativo, l'Agenzia invierà una segnalazione scritta attivando le pratiche di ritiro dell'attrezzatura.

Il fornitore si impegna a ritirare la stessa senza alcun addebito all'Agenzia entro 10 gg lavorativi dalla comunicazione sopra citata, concordando con l'Agenzia le modalità di ritiro.

Il regolare utilizzo del sistema offerto e la dichiarazione di presa in consegna non esonera comunque la ditta per quanto attiene ad eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento della consegna, ma vengano accertati al momento dell'impiego.

I termini di ultimazione delle forniture entro i quali dovranno essere conclusi i collaudi tecnico funzionali, sono centoventi giorni naturali e consecutivi dalla data di efficacia del contratto.

ART. 6 CORSO DI ADDESTRAMENTO DEGLI OPERATORI ARPA

Per tutti i lotti la ditta affidataria dovrà tenere un corso di addestramento della durata di un giorno, da tenersi presso la sede di Torino finalizzato ad assicurare la conoscenza, da parte del personale Arpa e della ditta incaricata della manutenzione, dei seguenti argomenti:

- principio di funzionamento;
- gestione e manutenzione ordinaria;
- procedure di sicurezza nelle operazioni sullo strumento.

Le date e le modalità di svolgimento delle attività formative dovranno essere concordate con il personale di ARPA.

L'avvenuta formazione dovrà essere attestata da un documento di verifica di apprendimento in cui saranno riportati i nominativi di coloro che hanno ricevuto l'istruzione e controfirmato dalla ditta aggiudicataria nella persona che ha eseguito il corso.

ART. 7 GARANZIA E MANUTENZIONE

Per ciascuna apparecchiatura e dispositivo accessorio offerti è inclusa la garanzia per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.) e per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui il bene è destinato (art. 1497 c.c.) nonché la garanzia per il buon funzionamento (art. 1512 c.c.).

La garanzia, che decorrerà dalla data di emissione del verbale di verifica di conformità, dovrà essere di 24 mesi per ogni apparecchio fornito.

I servizi di manutenzione richiesti devono essere forniti in situ, ovvero nell'ubicazione delle stazioni fisse di monitoraggio.

Nel periodo di garanzia la Ditta aggiudicataria dovrà garantire, senza oneri aggiuntivi per ARPA Piemonte, il servizio di manutenzione correttiva straordinaria come di seguito specificato nel paragrafo seguente.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. **14/25**

7.1 Manutenzione correttiva straordinaria

Per tutto il periodo di garanzia e per tutta la strumentazione fornita, la ditta si impegna ad intervenire in seguito a richiesta di intervento per manutenzione correttiva straordinaria, **entro 24 ore lavorative**.

Per manutenzione correttiva straordinaria non coperta dalla garanzia s'intendono quelle attività di ripristino da effettuarsi sulla strumentazione dovute a guasti non causati da negligente conduzione nella gestione ordinaria delle apparecchiature oppure da cause straordinarie (fulminazione ecc.).

Il tempo di ripristino dovrà essere di **24 ore lavorative dalla data di primo intervento**.

Qualora non fosse possibile riparare lo strumento in campo, dovrà comunque essere ripristinata la funzionalità dell'apparecchiatura entro **2 giorni lavorativi** dalla prima comunicazione di malfunzionamento attraverso le seguenti operazioni:

- disinstallazione dello strumento non funzionante,
- fornitura di uno strumento sostitutivo di analoghe prestazioni,
- sua installazione e messa in esercizio fino alla riparazione di quello originale,

con consegna, installazione e messa in esercizio dello strumento originale una volta riparato e conseguente ritiro dello strumento sostitutivo, il tutto senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Agenzia.

Nel caso in cui lo strumento originale risultasse non riparabile, la ditta dovrà provvedere senza alcun onere per Arpa Piemonte alla definitiva sostituzione.

Lo strumento sostitutivo dovrà garantire le stesse prestazioni dello strumento sostituito. Gli strumenti sostitutivi, di proprietà dell'aggiudicatario, dovranno essere chiaramente identificabili mediante apposita targhetta di appartenenza. L'eventuale trasporto dell'analizzatore guasto presso la sede dell'aggiudicatario dovrà essere preventivamente autorizzato da parte di ARPA Piemonte.

ART. 8 REQUISITI DI SICUREZZA E CERTIFICAZIONI DI QUALITA'

Le apparecchiature oggetto di gara devono essere conformi a tutte le Norme del Comitato Elettronico Italiano (C.E.I.) e alle Direttive Europee in vigore riguardanti la sicurezza elettrica e la compatibilità elettromagnetica, sia generali che specifiche.

L'apparecchiatura, inoltre, dovrà essere conforme ad ogni altra disposizione normativa in materia di sostenibilità energetica e ambientale, utilizzo di sostanze pericolose, antinfortunistica e sicurezza sul lavoro, nonché alle norme e prescrizioni richiamate nel capitolato tecnico.

ART. 9 CONTROLLI IN CORSO DI ESECUZIONE

Arpa Piemonte si riserva la facoltà di verificare, tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto, in qualsiasi momento il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni.

ART. 10 CAUZIONE DEFINITIVA

Entro il termine indicato per la stipula del contratto, l'affidatario dovrà costituire deposito cauzionale infruttifero nella misura prevista dall'art. 117 del D.Lgs 36/2023, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'appalto in oggetto, nonché del risarcimento dei danni derivanti, nonché a garanzia del rimborso delle spese che la stazione appaltante dovesse eventualmente sostenere a causa di cattiva esecuzione del servizio e della fornitura e ancora per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza dei lavoratori.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. **15/25**

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 C.C. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, dovrà essere prestata a pena di revoca dell'aggiudicazione e resterà vincolata per intero per tutta la durata dell'appalto fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico ed, in tal caso, i concorrenti dovranno allegare quietanza del versamento in contanti od in titoli del debito pubblico.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo approvati con Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

In caso di decurtazione dell'ammontare della cauzione a seguito dell'applicazione di penalità l'appaltatore è obbligato a reintegrare l'importo originario della cauzione entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta escussione, pena la risoluzione del contratto.

In caso di proroga della fornitura oltre i termini contrattuali, la cauzione dovrà essere rinnovata, alle stesse condizioni previste nel presente articolo, per un periodo non inferiore alla proroga.

Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni del già richiamato art. 117 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 11 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Le fatture potranno essere emesse solo a seguito di regolare collaudo favorevole e dovranno essere intestate ad Arpa Piemonte, Partita Iva 07176380017 e dovranno essere inviate in formato elettronico, ai sensi della legge 23 giugno 2014, n. 89 di conversione del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

Le fatture dovranno riportare i seguenti dati:

- 1) il codice univoco dell'Agenzia **UFUD7K**
- 2) il codice C.I.G.:(Codice Identificativo Gara)
- 3) il codice IBAN relativo al conto dedicato alla fornitura ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento. Il codice IBAN deve corrispondere a quello trasmesso ad Arpa Piemonte e conservato agli atti del procedimento.
- 4) La struttura liquidante: Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare riserve o eccezioni.

Le fatture emesse dovranno essere intestate ad Arpa Piemonte, Partita Iva 07176380017 e dovranno essere inviate in formato elettronico, ai sensi della legge 23 giugno 2014, n. 89 di conversione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Arpa Piemonte è soggetta al regime impositivo "*split payment*" o "scissione dei pagamenti".

Il pagamento, ai sensi del c. 4 dell'art. 4 del d.lgs. 231/2002, così come modificato dal d.lgs. 192/2012, viene fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture.

Il pagamento avverrà mediante rimessa diretta a mezzo mandato del tesoriere e a seguito dell'accertamento della corretta esecuzione del contratto, della rispondenza della prestazione effettuata alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, nonché a seguito di verifica della regolarità contributiva eseguita mediante l'acquisizione da parte di ARPA Piemonte del DURC. In caso di DURC non regolare, il credito rimane inesigibile fino al momento in cui non sia definitivamente accertata l'entità dell'inadempienza contributiva.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Nel caso di contestazione della fattura da parte dell'Agenzia, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione sino alla definizione della pendenza

ART. 12 CONTESTAZIONI, INADEMPIMENTI, PENALITÀ

L'aggiudicatario è tenuto al pieno rispetto di quanto contrattualmente pattuito. Eventuali inadempimenti daranno luogo all'applicazione di penalità.

L'eventuale inadempimento delle obbligazioni da parte dell'aggiudicatario sarà comunicato alla Ditta tramite pec entro 10 giorni dall'accertamento della non conformità.

La Ditta aggiudicataria potrà comunicare le sue controdeduzioni entro 5 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Al termine dell'iter di contestazione, analizzate le controdeduzioni eventualmente prodotte, l'Agenzia potrà dare corso all'applicazione di penalità di importo pari all'1 per mille sull'ammontare netto contrattuale della fornitura per ciascun giorno di mancato rispetto delle pattuizioni contrattuali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si prevede quanto segue:

a) **Consegna, installazione e verifica di conformità delle Apparecchiature:**

1 per mille al giorno sull'ammontare netto contrattuale della fornitura in caso di mancato rispetto dei tempi previsti per la consegna, l'installazione e la verifica di conformità dell'apparecchiatura per cause imputabili all'aggiudicatario;

b) **Interventi tecnici di manutenzione correttiva straordinaria:**

1 per mille al giorno sull'ammontare netto contrattuale per ritardi rispetto ai tempi previsti per effettuare interventi tecnici di manutenzione, preventiva e/o correttiva, sull'apparecchiatura per cause imputabili all'aggiudicatario;

Le penalità e il maggiore danno eventualmente dovuti dall'affidatario saranno trattenute sulla fattura in pagamento e, ove questa non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e ss. Cod. Civ.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'Aggiudicatario è tenuto a ricostituire, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta di Arpa Piemonte, la cauzione definitiva nel suo originario ammontare.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo dell'importo netto contrattuale, poiché arrivati a questo limite, l' Agenzia potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e, successivamente, a risolvere il Contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione della fornitura mediante altra Impresa, con diritto di rivalsa nei confronti dell'Appaltatore del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento danni.

ART. 13 RISOLUZIONE E RECESSO

Oltre a quanto previsto dagli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, Arpa Piemonte potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'aggiudicatario per iscritto e senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento nei casi previsti dagli artt 94 e 95 del D.Lgs 36/2023.

L'Agenzia ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, mediante

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. 17/25

comunicazione scritta da inviare all'aggiudicatario, nei casi di:

- giusta causa;
- reiterati inadempimenti dell'aggiudicatario, anche se non gravi;

La giusta causa ricorre, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro l'aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione coatta, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori – salvo il caso di concordato con continuità aziendale – ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei prodotti o venga incaricato della gestione degli affari dell'aggiudicatario;
- in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti l'Agenzia che abbiano incidenza sull'esecuzione del contratto;
- ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto

Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno per l'Agenzia.

In caso di recesso si applica quanto previsto all'art.123 del D.Lgs. 36/2023.

L'agenzia potrà recedere per qualsiasi motivo dal contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art.1671 c.c. con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario per iscritto, purchè tenga indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

Resta inteso che in caso di cessazione dell'efficacia del contratto, per qualsiasi motivo essa avvenga, l'aggiudicatario sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità nell'erogazione della fornitura oggetto del contratto.

ART. 14 - CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CREDITO

13.1 Cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere totalmente o parzialmente a terzi l'appalto, a pena di nullità, ai sensi dell'art.119 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'art.120, comma1 lett.d) in caso di modifiche soggettive.

13.2 Subappalto

Per l'esecuzione delle attività di cui al contratto, l'appaltatore potrà avvalersi del subappalto ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs.36/2023.

Si ricorda che è nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera. Pertanto l'appaltatore dovrà garantire l'effettuazione del 51% delle attività in valore.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare;

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. 18/25

- che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, secondo quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;
- che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, ai sensi della precedente lettera b), trasmetta alla stessa stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- che l'Appaltatore abbia comunicato alla Stazione Appaltante dati e qualifica del personale che opererà in forza del subappalto.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

1. le imprese subappaltatrici, oltre agli standard qualitativi e prestazionali, devono riconoscere integralmente, ai propri lavoratori, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori, e comunque non inferiori a quelli che avrebbe garantito il contraente principale; nelle garanzie anzidette sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, del rispetto delle norme, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nei confronti dei loro dipendenti;
2. Ai fini delle verifiche di cui sopra, su richiesta della Stazione Appaltante, il subappaltatore dovrà esibire, oltre all'elenco del personale assegnato alla commessa, il contratto applicato ai propri dipendenti;
3. le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici.

Per le specifiche caratteristiche dell'appalto, data la complessità delle attività da effettuare e per rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale la sicurezza dei luoghi di lavoro, le prestazioni affidate in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto;

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevandola da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi.

Fatto salvo quanto previsto dall'art.119 del codice del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 e s.m.i., a meno che il subappaltatore non ne faccia espressa rinuncia, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. I pagamenti verranno pertanto effettuati in ogni caso all'Appaltatore, che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

13.3 Cessione del credito

In caso di cessione del credito, il creditore deve notificare ad Arpa Piemonte copia legale dell'atto di cessione. La cessione è irrevocabile. Arpa Piemonte non può essere chiamata a rispondere di pagamenti effettuati prima della notifica predetta.

Le cessioni di credito possono essere effettuate a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale prevede l'esercizio dell'attività di acquisto

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

di crediti di impresa. In tal caso, la cessione dei crediti può risultare anche da scrittura privata non autenticata. La cessione dei crediti è efficace ed opponibile se è stata comunicata dalla banca o dall'intermediario finanziario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, oppure tramite le forme di comunicazione elettronica previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) che attestino l'avvenuta ricezione di tale comunicazione.

ART. 15 FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 16 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta affidataria assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge n. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), l'affidatario dovrà comunicare a questa Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al comma 1 del medesimo articolo, entro sette giorni dalla loro accensione ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Arpa Piemonte si riserva di verificare in capo all'affidatario che, nei contratti con eventuali subappaltatori e subcontraenti, sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

ART. 17 TRASPARENZA - ANTICORRUZIONE

Nel contratto saranno inserite le seguenti clausole, ai sensi dell'art. 2 del Codice di Comportamento Aziendale di Arpa Piemonte, approvato con D.D.G. n. 9 del 31.01.2014:

- a) "I contraenti dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra di loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il sottoscrittore per conto di Arpa Piemonte ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dall'appaltatore, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento del committente approvato con D.D.G. n. 9 del 31.01.2014) ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile".
- b) "L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza che il Piano di Prevenzione della Corruzione di Arpa Piemonte per il periodo 2023-2025 è consultabile all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) alla seguente pagina: <https://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/disposizioni-general-1/piano-integrato-diattivita-e-organizzazione-2023-2025>" e che è possibile segnalare, in via riservata, eventuali fenomeni o sintomi corruttivi attraverso la seguente casella di posta elettronica: trasparenza.anticorruzione@arpa.piemonte.it;
- c) L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegna, a pena di risoluzione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62/2013 "Codice di Comportamento Generale" e dal Codice di Comportamento aziendale di Arpa Piemonte, approvato con D.D.G. n. 9 del 31.01.2014, pubblicati alla URL <https://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/dati-relativi-al-personale-1/codici-di-comportamento> e ben noti ad entrambi i contraenti.

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. **20/25**

- d) L'appaltatore dichiara di non essere incorso, negli ultimi tre anni, nella violazione dell'art. 53, comma 16-ter del D. lgs. 165/2001, così come interpretato nell'art. 21 del D.lgs. n. 39/2013 e si impegna altresì a non effettuare assunzioni di personale tra i soggetti indicati dalla citata norma, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del DPR n. 62 del 16.04.2013.”

Il Responsabile del Progetto

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. **21/25**

Allegato 1 - Procedura per la verifica di interfacciamento dei campionatori sequenziali gravimetrici di PMx con il Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria

- 1) La ditta interessata a sviluppare i driver di comunicazione per il proprio analizzatore di campionatori sequenziali gravimetrici di PMx dell'Aria - o che intende aggiungere ulteriori funzionalità a driver già disponibili - invia richiesta al Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali di Arpa Piemonte all'indirizzo PEC rischi.naturali@pec.arpa.piemonte.it allegando la dichiarazione di riservatezza di cui all'Allegato 2, debitamente firmata dal legale rappresentante e indicando il nominativo di un proprio referente tecnico;
- 2) A seguito di tale sottoscrizione Arpa Piemonte fornisce alla ditta richiedente - tramite account temporaneo di scarico dal sistema regionale Ariaweb - tutta la documentazione necessaria allo sviluppo dei driver di interfacciamento della strumentazione di misura al Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (SRRQA), all'installazione della postazione di misura di test, compresi un driver di esempio ed il kit autoinstallante del Sistema Operativo basato su Linux Ubuntu. La comunicazione dell'account temporaneo – unitamente al nominativo dell'operatore esperto di Arpa Piemonte di cui al successivo punto 7 - avviene tramite PEC;
- 3) Nel corso dello sviluppo dei driver Arpa Piemonte mette a disposizione presso la propria sede di Torino un ambiente fisico di test in cui è presente un PC di stazione installato e configurato secondo le specifiche del SRRQA (Sistema Periferico); la ditta richiedente utilizzerà l'ambiente di test all'interno della verifica preliminare dei driver di interfacciamento di cui al successivo punto 4;
- 4) Una volta terminato lo sviluppo la ditta invia comunicazione al Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali di Arpa Piemonte all'indirizzo PEC rischi.naturali@pec.arpa.piemonte.it e all'attenzione dell'operatore esperto di Arpa Piemonte. Il Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali di Arpa Piemonte comunica via PEC – previo accordo tra l'operatore esperto di Arpa Piemonte e il referente tecnico della ditta - la data della verifica preliminare, che ha luogo con il collegamento fisico dello specifico strumento della marca e modello per i quali la ditta ha sviluppato il driver al PC di stazione presente nell'ambiente di test.

Nello specifico sarà verificata:

- la corretta installazione dei driver;
 - la corretta configurazione dei driver;
 - la corretta acquisizione dei dati campionati;
 - la corretta mediazione oraria/giornaliera;
 - l'acquisizione dei segnali di stato di funzionamento;
 - la gestione da remoto dello strumento per le funzionalità base.
-
- Una volta concluse le verifiche preliminari, il Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali di Arpa Piemonte comunica via PEC – previo accordo tra l'operatore esperto di Arpa Piemonte e il referente tecnico della ditta - la data in cui la ditta installa temporaneamente, previa taratura, lo strumento in una stazione di monitoraggio di Arpa Piemonte
 - Entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione PEC di cui al precedente punto 2 deve essere completato il test finale in condizioni di reale utilizzo dello strumento, che risulta superato con esito positivo se terminato nei tempi previsti e se all'interno di tali tempi, per un periodo di almeno 7 giorni consecutivi, Arpa Piemonte verifica che i dati sia di particolato siano prodotti dallo strumento sono correttamente acquisiti dal Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria
- 5) Sia le verifiche preliminari nell'ambiente di test che il test finale sono supervisionati da un operatore esperto di Arpa Piemonte, il quale funge anche da riferimento tecnico per la ditta e redige al termine

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

della verifica, congiuntamente al personale incaricato dalla ditta, un attestato riportante la descrizione dei test effettuati e delle loro modalità, il quale viene sottoscritto dagli operatori coinvolti di Arpa Piemonte e dal referente tecnico della ditta. Eventuali richieste di chiarimenti tecnici da parte della ditta devono essere inviate all'indirizzo PEC rischi.naturali@pec.arpa.piemonte.it e all'attenzione dell'operatore esperto di Arpa Piemonte

- 6) Nel caso siano ulteriori funzionalità a driver già disponibili, non viene effettuata la verifica preliminare di cui al punto 4) e il test finale viene effettuato da remoto da parte dell'operatore esperto di Arpa Piemonte con la ditta richiedente. Il Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali di Arpa Piemonte comunica via PEC – previo accordo tra l'operatore esperto di Arpa Piemonte e il referente tecnico della ditta - la data del test in remoto, in occasione del quale la ditta dovrà mettere a disposizione presso il proprio laboratorio:
- un PC debitamente configurato con il kit autoinstallante del Sistema Operativo basato su Linux Ubuntu di cui al punto 2 e connesso unicamente allo strumento oggetto del test
 - strumenti software (es Microsoft Teams o analoghi) e linee di comunicazione idonee per test da remoto

Anche in questo caso il test deve essere effettuato entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione PEC di cui al precedente punto e a valle del test stesso viene prodotto un attestato con le stesse caratteristiche di cui al punto 7, unitamente a un video che documenta le operazioni effettuate. Il test risulta superato con esito positivo se terminato nei tempi previsti e se Arpa Piemonte verifica la piena operatività delle ulteriori funzionalità sviluppate dalla ditta.

- 7) Entro 5 giorni lavorativi dalla conclusione del test finale Arpa Piemonte trasmette tramite PEC alla ditta la documentazione di cui ai punti 5 e 6.

Allegato 2 - Dichiarazione di impegno alla riservatezza

La società in persona di, C.F....., domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della società medesima, in, via/c.so..... (di seguito "Fornitore")

Premesso che

- Arpa Piemonte ha predisposto una procedura per la verifica di interfacciamento con il Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (SRRQA) per campionatori sequenziali gravimetrici di PM_x
- per il migliore espletamento delle attività di integrazione con il SRRQA di cui alla suddetta procedura, Arpa Piemonte metterà a disposizione del Fornitore i seguenti materiali:
 - o documento di installazione ambiente di test denominato Arialinux (che integra il software del periferico di stazione), documento dell'architettura dei driver di acquisizione dati per analizzatori con interfaccia LAN o seriale;
 - o ambiente di test preliminare, funzionale alla verifica del funzionamento dei driver degli strumenti proposti, costituito da un pc debitamente configurato presso la sede di Arpa Piemonte - Via Pio VII n.9 Torino, ed un applicativo scaricabile da portale dedicato mediante account temporaneo (sarà possibile scaricare l'immagine ISO dell'ambiente Arialinux ed un esempio di driver, oltre ai documenti sopra citati);

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. 23/25

- o ambiente di test finale ovvero spazio per il posizionamento dello strumento in test presso una cabina del SRRQA, debitamente configurata a cura di Arpa Piemonte, ai fini della verifica finale del funzionamento del driver.

di seguito complessivamente individuati come i "Materiali";

- detti Materiali sono suscettibili di tutela ai sensi della normativa sulla proprietà intellettuale e/o industriale, nonché sul know-how, e come tali è intenzione tutelarli da parte di Arpa Piemonte assicurandone la relativa riservatezza anche nel contesto della procedura in oggetto;

Rilevato che

- al fine di svolgere l'attività oggetto della procedura, il fornitore avrà la possibilità di acquisire i Materiali, informazioni nel complesso riservate e comunque di titolarità di Arpa Piemonte e/o di altri enti afferenti alla Pubblica Amministrazione, è necessario acquisire la doverosa riservatezza e l'esclusività ai fini in oggetto del trattamento che il fornitore ne potrà effettuare, sotto la sua responsabilità;

la società, nella persona di, in qualità di legale rappresentante (di seguito Ricevente) accetta e sottoscrive integralmente quanto segue:

1. Informazioni riservate

1.1. Con il termine "Informazioni riservate" (di seguito anche solo Informazioni) devono intendersi, anche ai sensi e per gli effetti della normativa nel caso applicabile in tema di proprietà intellettuale e/o industriale, nonché di tutela del know-how, tutte le informazioni ed i documenti acquisiti dalla società, nel contesto delle attività di cui alla procedura in oggetto. Dette informazioni devono comunque essere considerate riservate al netto di quanto precisato al successivo punto 1.2.

1.2. Sono escluse dai presenti obblighi di riservatezza unicamente le informazioni che il Ricevente sia in grado di provare che:

- Siano, o siano diventate, di dominio pubblico senza alcuna violazione delle disposizioni del presente Impegno;
- siano lecitamente conosciute dalla società senza che sussista un obbligo di mantenerle riservate;
- provengano da una fonte diversa, debitamente autorizzata a divulgarle e non assoggettata all'obbligo di mantenerle riservate;
- siano inconfutabilmente state sviluppate in modo indipendente.

2. Obblighi del Ricevente

2.1 Il Ricevente si obbliga a garantire la segretezza sulle Informazioni riservate, nonché in particolare dei Materiali, come definiti ai sensi del precedente art. 1 del presente accordo, nonché a utilizzarle esclusivamente per il limitato scopo specificato in premessa e nella misura strettamente necessaria allo svolgimento delle Attività, ovvero nei termini strettamente necessari a detto fine, non potendo pertanto in alcun caso farne uso differente.

2.2 In particolare, il Ricevente si impegna a:

- accedere, visionare, utilizzare le Informazioni ed i Materiali, messi a disposizione da Arpa Piemonte, ai soli fini dell'espletamento dell'Attività oggetto della procedura da parte del medesimo, adottando ogni cautela atta a evitare che il contenuto dei materiali venga utilizzato

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. **24/25**

per finalità diverse da quelle sopra espresse e nella misura strettamente necessaria all'adempimento di tale attività, nonché nei relativi limiti quantitativi, qualitativi e temporali a ciò strettamente necessari;

- limitare l'accesso alle Informazioni ed ai Materiali al solo personale che debba necessariamente conoscerne il contenuto;
- non utilizzare i Materiali al fine di favorire o creare vantaggi per sé o in capo a terzi
- non rivelare, trasferire e/o comunicare, anche solo in parte, detto Materiale a terzi (Società, enti o persone fisiche) e a garantire la riservatezza delle suddette Informazioni, nonché dei Materiali, adottando tutte le misure necessarie nei confronti di dipendenti e di coloro che più in generale operano a vario titolo all'interno della propria società.

3. Durata del vincolo di riservatezza

Il vincolo di riservatezza previsto dal presente accordo - data la natura delle Informazioni riservate coinvolte - deve intendersi valido per un tempo di 10 anni

4. Diritti e obblighi generali

Il presente Impegno alla riservatezza è soggetto alla legge italiana. Le controversie derivanti dal presente Impegno saranno devolute in via esclusiva al Tribunale di Torino.

li

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 19681340 – fax 011/19681341 – E-mail: dip.rischi.naturali.ambientali@arpa.piemonte.it

Pag. **25/25**